



Come sempre, grazie agli amici che ci accompagneranno in questa conoscenza di un altro angolo del nostro Piemonte.

Continueremo il nostro viaggio in economia, ritrovandoci in

P.za 2 giugno alle ore 14

e proseguendo per Cavour con le nostre auto (sono 90/100 km in tutto), e poi, per chi non ha l'Abbonamento Musei, solo i modesti biglietti d'ingresso e un piccolo contributo per i volontari di Cavour per un totale di **5 €**

Considerando che finiremo la visita verso le **18,30**, ci siamo interessati presso il ristorante **"Il Sigillo"** di Staffarda e abbiamo concordato a chi interessa una "cena anticipata" con stuzzichini, un piatto caldo e uno zabaglione o un gelato artigianale, acqua, vino e caffè compreso; per un importo di **20 €**

In questo caso abbiamo bisogno della prenotazione entro

mercoledì 13 marzo

per poter comunicare il numero in tempo utile.

Mail:

bancadeltempo.vinovo@hotmail.it

Oppure

Adriana: 011 9652260

340 1443854.

Vi aspettiamo!



**BANCA DEL TEMPO
DEL COMUNE DI
VINOVO**



**GITA A CAVOUR
E STAFFARDA
SABATO
16 MARZO 2013**



Per chi lo può osservare, il sole, in questo finora mite inverno, tramonta ormai molto a destra del Monviso e la sua luce permane più a lungo sulla nostra pianura. Ci eravamo salutati in un piovoso pomeriggio di novembre, e l'arrivederci di allora trova corrispondenza nel rinnovato desiderio di muoverci e di (ri)scoprire il nostro bel Piemonte. La gita proposta ci porta verso una meta forse un po' misconosciuta e verso una, notissima! Certo la si è vista molte volte, ammirata, contemplata! Ma nonostante ciò forse qualcosa è sfuggito e vale la pena di ve-

derla e capirla ancora una volta!

CAVOUR: Abbazia di Santa Maria, una povera chiesa del 700, un robusto campanile del'400, una cripta che ci riporta ai primi anni dopo il mille, una tra le più belle del Piemonte, frutto di quel po-



deroso rinnovamento patrocinato dal Vescovo Landolfo (quello delle nostre pietre grosse!) certo appare semplice, con quei suoi capitelli graffiti, testimonianze però di lotte iconoclaste, di povertà iniziale verso una grande rinascita!

Il Paese è stato nel tempo molto distrutto, ma il centro è molto accogliente e la parrocchiale di San Lorenzo cela un piccolo gioiello di Defendente Ferrari.

La **Rocca**, stranezza unica in un contesto di pianura, evoca foschi eventi di battaglie, privazioni, carestie e sangue, che però anche nelle ore più scure hanno



forgiato quello che oggi siamo! Ora è pace su quei caduti, in una riserva naturale speciale, bella di mura, rovine, di verde in amplissimo paesaggio!



STAFFARDA: Una grande abbazia cistercense, un po' appartata, un mondo quasi medioevale. L'opera infaticabile dei monaci, le distruzioni di battaglie perse, uno "studium" per conservare il sapere umano, il salmodiare e le preghiere innalzate al cielo, che ancora ci sovrasta, su queste architetture antiche e pur così familiari!

La chiesa con le sue opere ivi racchiuse



che ci riportano echi di Borgogna e di quel solco del Reno lungo cui è passata molta grande arte e quel tocco popolare, semplice, locale pur nello splendore di colori carpitati ai colleghi. Il chiostro, delizia



di pace, specchio di un mondo ordinato e diviso nel famoso "ora et labora", nel contrasto del verde con rosso mattone sfumato nell'azzurro del cielo e che oggi ospita una nutrita colonia di utilissimi pipistrelli, ancora persi nei loro sogni stagionali. Loggia del Mercato e foresteria, formidabili esempi di strutture funzionali al pulsare di un centro economico vitale ed esteso, senza trascurare l'accoglienza al diverso, viaggiatore o pellegrino, signore o poveraccio!

